

«Smart City», Trento adesso accelera

Sportello on-line: da gennaio iscrizioni ai nidi e pratiche edilizie digitali. E la «Citizenpedia»

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

Se possibile, la partenza avverrà in settembre. Di certo, lo sportello on-line per le iscrizioni dei bimbi ai nidi della città di Trento sarà operativo da gennaio. A quel punto, stop alla carta: solo procedura digitale. È uno dei tre progetti in corso d'opera per l'attivazione dello sportello on-line del Comune. Gli altri due riguardano uno l'ambito del rumore e dell'inquinamento acustico, l'altro quello delle pratiche edilizie. Non è detto sarà la Scia, la segnalazione certificata di inizio attività. «Dobbiamo ancora decidere», ma sarà sicuramente una pratica complessa, per testare il successo della nuova procedura» dice **Nicola Zanella**, dal primo gennaio responsabile del Servizio sistema informativo del Comune, una sessantina di addetti dopo che nel servizio è stato incardinato anche l'ufficio spedizione e protocollo.

Zanella è il braccio destro dell'assessora **Chiara Maule**, responsabile dell'innovazione, nel far progredire Trento «Smart City». Quarantaquattro anni, trentino, diploma all'Istituto Buonarroti poi laurea in ingegneria al Poli-

L'assessora all'innovazione Chiara Maule e il dirigente del Servizio sistema informativo del Comune, Nicola Zanella



tecnico di Milano, Zanella è un esperto di governance e strategia aziendale, di organizzazione, analisi dei processi e valorizzazione dell'IT, l'information technology. Alle spalle un master in business administration e una lunga esperienza in aziende private (in Industria Rotografica Atesina spa, quindi in Selecta spa), prima di approdare, con concorso, in Comune, per oltre sei anni è stato manager in Informatica Trentina spa. Collaboratore di Vita Trentina, per la quale cura la rubrica «Mondo Tube», è il più giovane

dirigente della «macchina» comunale. L'uomo giusto per occuparsi di Smart City. Se Trento ha vinto la candidatura, assieme a Wuxi in Cina, per essere città laboratorio sotto il prestigioso marchio internazionale Ieee (Institute of electrical and electronic engineers), la più importante organizzazione al mondo nell'ambito dell'innovazione tecnologica, è perché, nel tempo, ha già accumulato una lunga serie di buone pratiche, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le tecnologie digitali per risolvere i problemi dei cittadi-

ni: Bibcom.it, l'app per il riciclo, Comune in tasca, Futura Trento, SensorCivico, myCicero per il parcheggio intelligente e via elencando. Adesso, si tratta di implementare il tutto. Partendo da due considerazioni. La prima è quella dell'assessora Maule: «Si tratta di superare l'approccio verticale nella organizzazione dei servizi e di progettare una città più collaborativa, più comunità, coinvolgendo cittadini, imprese, associazioni, mondo della ricerca. Per troppi anni, ciascuno ha coltivato il suo orticello, anche

TRENTO

Martedì laboratori al via

Obiettivo «Welfare a km zero»

«Welfare a km zero» è il tema dell'incontro promosso dalla Fondazione Caritro, che si terrà martedì 15 marzo a Trento (sala conferenze della Fondazione in via Calepina, dalle 9.30 alle 12.30). L'obiettivo di «Welfare a km zero», avviato lo scorso anno, è migliorare la qualità della vita sul territorio progettando servizi innovativi, coinvolgendo tutti gli attori locali, anche scuole, imprese, banche. Martedì saranno presentati cinque laboratori di partecipazione. I temi di ogni laboratorio saranno presentati da Gino Mazzoli e Francesco Gabbi (Fondazione Demarchi).

dentro l'amministrazione. Oggi, con meno risorse, ci si salva solo lavorando assieme, portando ciascuno il proprio mattoncino. Il senso della Smart City è tutto qui». La seconda è quella di Zanella, che da «tecnologo» chiarisce: «Non è solo una questione di tecnologie: il Pedibus, le famiglie che si organizzano per accompagnare i bimbi a scuola evitando di portarli in auto, è un esempio di Smart City». Nei giorni scorsi, un altro tassello s'è composto: ha preso il via il progetto triennale di ricerca «Simpatico», per semplificare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione. È frutto della collaborazione tra Comune e Fbk, che dalla Commissione europea hanno ottenuto un finanziamento di 850 mila euro. Si tratta di eliminare le barriere nei servizi on-line, di ricalibrare il linguaggio («Vallo a spiegare cosa vuol dire obliterare il bigliet-

to ad un cittadino straniero» esemplifica Zanella) eliminando il burocrate, di realizzare una vera e propria «Citizenpedia» per raccogliere e diffondere conoscenza.

Un passaggio chiave sarà il congresso mondiale di Ieee che si terrà a Trento in settembre. Occasione per «misurare» e presentare le innovazioni in corso, ma soprattutto per progettare la città del futuro. Sei i tavoli di lavoro già attivati, che coinvolgono Comune, imprese, ricercatori di Fbk e Università: governo intelligente della città, efficienza energetica, salute e benessere, servizi integrati per il turismo, mobilità intelligente, open data e big data.

Il tutto comporta una riorganizzazione interna dei servizi municipali: meno carte da controllare e più disponibilità a offrire consulenza, soprattutto a chi fatica a superare le barriere del digitale.